

Il governo non ha ancora convocato le parti. Oggi sciopero a Torino, il sindaco Chiamparino con i lavoratori

Gli esuberanti Fiat? Facciano gli infermieri

L'idea del viceministro Baldassarri mentre mezza Mirafiori non produce più



le fabbriche

Tensione a Termini Imerese Bersani ad Arese: no al piano

MILANO «Dicembre è vicino e, al momento, non si sono state soluzioni in grado di invertire la situazione e anzi si sta rotolando verso l'attuazione di un piano che è socialmente insostenibile.» Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria, è andato ieri davanti ai cancelli dell'Alfa di Arese per un volantinaggio con le proposte dei Ds sulla crisi della Fiat.

«Il piano presentato dal Lingotto - ha spiegato l'attuale responsabile economico dei Ds - andrebbe rafforzato e reso più aggressivo, più capace di dare garanzie sul mantenimento del settore in Italia. Per far questo servono soldi,

Fiat deve fare uno sforzo ulteriore e anche le banche possono impegnarsi di più. Dal canto suo il Governo può spingere perché l'azienda assuma impegni più stringenti, e intervenire direttamente per l'attivazione di ogni strumento utile al rilancio: dall'utilizzo delle opportunità previste dall'Ue, fino all'aiuto nella ricerca di nuovi partners».

«Spiace invece notare - ha spiegato Bersani - che dopo i primi giorni d'attenzione ora da parte governativa ci siano atteggiamenti nebulosi. Occorre riprendere in mano la situazione, il governo deve sollecitare un piano d'in-

vestimenti più credibile; non si può accettare il venire meno degli insediamenti produttivi né, tantomeno, la disattivazione degli impianti. Non è immaginabile un piano che non punti sull'innovazione e la ricerca, che non metta in contro la sfida delle auto ecologiche, che è la vera vocazione di Arese.»

«Certo - ha concluso l'ex ministro dell'Industria - non sarà semplice uscire dalla crisi; senza un colpo di reni dell'azienda, che il Governo può stimolare, l'auto italiana non ha prospettive. Noi temiamo fortemente l'ipotesi che General Motors rimandi l'acquisto fino

a quando Fiat non varrà più quasi nulla. Un'ipotesi che il governo deve scongiurare».

Rimane intanto ancora tesa la situazione nell'altro stabilimento minacciato dal piano Fiat. Ieri gli operai di Termini Imerese per protesta hanno attuato blocchi sull'autostrada Palermo-Catania, sulla strada statale 113 Palermo-Messina e sulla linea ferroviaria Palermo-Messina, interrotta alla stazione di Fiumetorto. I blocchi, che hanno provocato una paralisi di tutti gli assi di collegamento tra Palermo e la Sicilia orientale, sono stati poi tolti nel tardo pomeriggio.

VENETO

Un morto sul lavoro ogni due giorni

Nel Veneto ogni due giorni lavorativi si registra un incidente mortale sul lavoro mentre il numero degli infortuni, nel 2001, è stato di 137 mila unità. La denuncia viene dalla Cgil che ha indetto un'assemblea regionale dei delegati sulla sicurezza il 12 novembre a Conegliano nell'anniversario dell'incendio allo stabilimento Zanussi che costò la vita all'operaia Luisa Ciampi. Nel Veneto gli infortuni negli ultimi cinque anni sono passati dai 117.517 casi del 1997 ai 124.738 casi del 2001 cui si sommano, raggiungendo quota 137 mila, quelli riferiti al settore agricolo e al pubblico impiego. La maggior parte degli infortuni colpisce i giovani, tanto che il 50% di quanti subiscono incidenti hanno meno di 34 anni.

ENEL

Una carta per le emergenze

Enel.si lancia la card Enel sicura nelle tre formule base, più e affari. La nuova carta per gli interventi in emergenza permette di usufruire di servizi di assistenza da parte di elettricisti, idraulici e fabbri, attivo 24 ore su 24. Inoltre, a seconda della formula scelta i titolari della carta potranno richiedere l'intervento in emergenza di un medico o di un'ambulanza nonché servizi di sorveglianza. La carta sarà disponibile presso tutti i negozi che aderiscono all'iniziativa tra i 500 della rete Enel.si. Fino al 31 dicembre, con un acquisto minimo di 49 euro, la card Enel.si base sarà data in omaggio.

SONY

Torna l'utile grazie a Playstation 2

La Sony inverte tendenza: il colosso giapponese ha chiuso il secondo trimestre dell'esercizio in corso con un utile netto pari a 44,1 miliardi di yen (353 milioni di dollari), a fronte dei 13,2 miliardi di yen di perdite registrati nello stesso periodo dello scorso anno. Il risultato è dovuto al buon andamento delle vendite della Playstation 2 ed al piano di taglio costi adottato. Nonostante le vendite siano aumentate solo dello 0,5% a 1.790 miliardi di yen, la Sony ha registrato utili grazie all'introduzione sul mercato di prodotti ad elevato margine di guadagno. Il dato positivo del secondo trimestre ha spinto la Sony a rivedere al rialzo le stime relative all'utile netto 2002-2003.

Un affare così straordinario non capita tutti i giorni.

L'usato che sognavi è solo Autoexpert. Finalmente **l'usato** che ti offre un **finanziamento a tasso zero*** fino a 6.500 euro in 24 mesi su tutta la vastissima scelta, fino a due anni di garanzia a chilometraggio illimitato e assistenza stradale in tutta Europa compresa nel prezzo. In più se hai un usato non catalizzato da rottamare puoi usufruire degli ecoincentivi statali**. L'offerta è valida solo fino al 30 novembre e solo nelle Concessionarie e Succursali che espongono il marchio Autoexpert. Ancora stai leggendo?

Autoexpert

www.autoexpert.it

*Esempio di finanziamento: importo massimo finanziabile 6.500 euro - anticipo minimo del 15% sul prezzo di vendita - durata del finanziamento 24 mesi in 24 rate da 270,83 euro - spese gestione pratica 150 euro + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,27% - salvo approvazione Savia. Offerta valida fino al 30 novembre 2002. **D.L. 138 del 08/07/02.